



pro più isolato politicamente ma che dovrà restare in carica un altro anno

nuto l'elezione del capo dell'Ente

## Consiglio provinciale il presidente Solano

nessuno ed è incapace di dare risposte»  
i sostiene un Comune che è nel secondo»

nte  
-FI?

anni politici  
e politiche sul  
idone  
Non lo ha fatto  
to del processo  
Ladriani,  
risultato la

ne  
il suo rivale a  
to del processo  
candida sorge  
a breve sarà  
mentale  
Solano alle  
breve tempo

«In. A giudizio del partito di berlusconi, guidato sul territorio provinciale e regionale dal senatore Giuseppe Magliavoli, «la problematica, peraltro, è ben più ampia. Infatti, «l'incapacità di fare fronte alle questioni che sul territorio provinciale - ha sostenuto ancora Scalfari - sono sotto gli occhi di tutti. Dal sistema viario agli edifici delle scuole superiori si registrano - ha concluso Fl - difficoltà e criticità ogni giorno assai gravi, perché quasi si naviga a vista».

Ed anche il bilancio approssivo e l'uscita dal dissesto - «non saranno risolutivi dei tanti problemi esistenti». Rocciata la linea del presidente pure «sul fronte della pandemia», dal momento che egli «ha oscurato qualsiasi iniziativa tesa ad offrire contributi concreti alla gestione dell'emergenza in corso».

Insieme a un attento frontale al quale il capo dell'amministrazione ha replicato, chiamando «che nell'amministrazione provinciale, come è configurata da qualche anno, non esistono maggioranza e minoranza». E che «Fl chiede la sfiducia di un presidente che ha approvato un bilancio, quando si continua a sostenere un'ammnistione, quella del capoluogo, che viaggia verso il secondo dissesto consecutivo». Polemiche e tensioni alle quali gli altri rappresentanti in seno all'Assemblea provinciale hanno assistito quasi da spettatori, evitando di assumere posizioni precise, almeno in questa fase. Ma i prossimi mesi, si preannunciano rinfocati, in vista della campagna elettorale che, da qui a meno di un anno, dovrà portare all'elezione del Presidente della Provincia.

di STEFANO SERRA

la recinzione è stata abbattuta dalle onde

## Mananza tra «abusi e soprusi»



ni»

affari  
si oppongono  
punto di vista  
a il dissenso

no bordo. Ad osservare i marosi che gravitano sull'area, l'imprenditore Giuseppe Ferrarello, che in quel territorio abita da una vita.

Scrittore della sua. Dopo una vita di sacrifici rischia, infatti, di vedere demolito il tutto: il tutto, il tutto «Azimto». «Ancora una volta sono stato vittima in giudizio - osserva - Come se già il malloppo della situazione fosse solo io, che devo ora lasciare tutti una famiglia con due bambini piccoli. So bene che quest'area fa gola a qualcuno, ma non è giusto». E intanto al Preside Ferrarello «si continua a costruire palazzi e centri - affermano alcuni cittadini - senza che nessuno venga in aiuto. Demolire il chiosco "Azimto", secondo gli abitanti, significherebbe abbattere un pezzo di storia. «La struttura,

ubicata in piazza Caponezza - spiega - è stata realizzata nel 1998 e sta da quella data in attesa di regolare licenza per la somministrazione di alimenti e bevande. Siamo solidali con Ferrarello in prima persona, oltre alla struttura ad essere demolita sarebbe la licenza, e poi perché piazza Caponezza senza il chiosco Azimto non sarebbe più lo stesso. E comunque ad essere demolito il tutto Ferrarello - conclude - «sarebbe con la consapevolezza e complicità della politica, l'erbano di voti per oltre mezzo secolo. Il capoluogo non è solo un agglomerato di case per famiglie disgiunte, ma è anche un centro di parlarsi a più parti che ha fatto e continua a fare la fortuna di chi ogni anno affitta a turisti e delegati».

di STEFANO SERRA

Liceo "Morelli"

## I "fuoriclasse" della scuola: premiata Martina Greco

C'era anche la vibonese Martina Greco, studentessa del liceo classico "M. Morelli", accompagnata dalla sua inseparabile docente di discipline classiche, la professoressa Caterina Sciberi, alla cerimonia di premiazione del progetto "I Fuoriclasse della Scuola", tenutosi a Roma, nella sede di Confindustria, alla presenza del ministro della Pubblica Istruzione Patrizio Bianchi lo scorso 21 dicembre. A Martina Greco è andata una borsa di studio da 1500 euro, nella quinta edizione della borsa, tenutasi alla Usc, Carlo Cattaneo ed al Museo di Risparmio di Torino, in Giraffiana.

Il bravo prodigio del Morelli, istruito diretto dal dirigente Raffaele Sappa, ha preso parte alla fase finale del progetto, nato nell'ambito del Protocollo di intesa tra la Fondazione per l'Educazione Finanziaria e il Risparmio (FofaF) e il ministero dell'Istruzione, realizzato con il sostegno del Museo del Risparmio, dell'Associazione Banca Italiana e di Confindustria, dedicato alle giovani eccellenze della scuola italiana, in tutto gli studenti provenienti da ogni angolo del Paese. L'edizione 2021 de "I Fuoriclasse della scuola" ha erogato 61 borse di studio per un importo pari a 122mila euro che si va ad aggiungere ai 466mila euro e 233 borse raccolte dal 2016 ad oggi, portando il totale delle borse erogate a 568mila euro e 294 borse di studio.

La caratteristica del progetto "I Fuoriclasse della scuola" è quella di premiare gli studenti eccellenti vincitori delle Competizioni nazionali del programma di valorizzazione delle eccellenze del ministero dell'Istruzione con una borsa di studio del valore di 1500 euro, ma soprattutto coinvolge nell'inclusivo "Campus dei Fuoriclasse", un momento di formazione residenziale di educazione finanziaria e di networking tra i giovani talenti della scuola italiana. Un'esperienza fuori dal comune, che ha potuto coinvolgere anche la studentessa vibonese, già vincitrice, lo scorso anno, del primo premio nazionale alle Olimpiadi di lingua e civiltà classica, nella sezione di lingua e cultura latina.

L.L.

di STEFANO SERRA



Borsa di studio Martina Greco e la prof. Caterina Sciberi a Roma